



ISTITUTO COMPRENSIVO B. GENOVESE di BARCELLONA POZZO di GOTTO
VIA IMMACOLATA, 278 - 98051 – BARCELLONA P.G. (ME). TEL. 090/9797427 – Cod. MEIC827004
Email: meic827004@istruzione.it - Sito internet: www.icgenovese.edu.it - pec: meic827004@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato con delibera del 11/12/2014
Modificato con delibera del 31/10/2016
Aggiornato con delibera del 18/12/2019

Il Regolamento d'Istituto comprende:

- a) le modalità di convocazione e funzionamento
 - degli organi collegiali
 - delle assemblee e dei comitati dei genitori
 - delle assemblee e dei comitati dei genitori
- b) i rapporti scuola-famiglia
- c) le norme relative a
 - vigilanza sugli alunni
 - regolamentazione dei ritardi, uscite, assenze, giustificazioni
 - uso degli spazi, dei laboratori, della biblioteca
 - conservazione delle strutture e delle dotazioni
 - comportamento degli alunni e sanzioni disciplinari
- d) Allegati

ART. 1 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli organi collegiali è disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore ai **cinque giorni**, rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso; in ogni caso, l'affissione all'albo dell'avviso, o per il personale docente la diramazione di apposita circolare, è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale firmato dal DS e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

In casi straordinari di necessità ed urgenza, la convocazione, preceduta se possibile da avviso telefonico, potrà essere disposta con un preavviso di **quarantotto ore**.

ART. 2 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascuno degli organi collegiali programma le attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in via di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte, pareri.

ART. 3 - SVOLGIMENTO COORDINATO DELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Ai fini di cui al precedente comma si considerano le competenze di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario o opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale. Per il raggiungimento dei fini di cui al precedente ed al presente articolo, gli ordini del giorno del consiglio di Istituto e del Collegio dei docenti e gli estratti delle delibere che attengono a materie comuni sono comunicati agli organi che esercitano competenze parallele.

Il collegio dei docenti potrà delegare un proprio membro affinché intervenga, per relazionare su tema comune, alle sedute del consiglio d'istituto.

Il consiglio d'istituto potrà delegare un proprio membro affinché intervenga nelle sedute del collegio dei docenti per relazionare su tema comune.

L'intervento nelle sedute degli organi collegiali per i fini di cui ai commi precedenti è limitato alla sola esposizione orale, secondo il mandato ricevuto.

La delega per l'intervento non pregiudica il diritto al voto del delegato nel caso in cui questi sia anche componente dell'organo presso il quale si spiega l'intervento.

ART. 4 - ELEZIONI CONTEMPORANEE di ORGANI di DURATA ANNUALE

Le elezioni per gli organi collegiali di durata annuale hanno luogo possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico. Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali e della Regione Siciliana.

ART. 5 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è convocato:

- dal DS su propria iniziativa;
- su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri;
- su richiesta scritta della maggioranza dei genitori della classe.

ART. 6 - CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL collegio dei docenti si riunisce ogni qualvolta il DS ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Le riunioni del collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

ART. 7 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEI CONSIGLI DI CLASSE E DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Per la programmazione e il coordinamento dell'attività dei consigli di classe e del collegio dei docenti si applicano le disposizioni dei precedenti articoli 2 e 3.

ART. 8 - PRIMA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La prima convocazione del consiglio d'istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal DS.

ART. 9 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal DS ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

È eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti il consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

A parità di voti è eletto il più anziano d'età.

Il Consiglio elegge anche un vice Presidente, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

ART. 10 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è convocato:

- dal Presidente su propria iniziativa;
- su richiesta del DS;
- su richiesta della maggioranza dei suoi membri;
- su richiesta motivata e firmata dalla maggioranza di un'intera componente.

ART. 11 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il consiglio d'istituto è presieduto dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento, dal vice Presidente.

Le funzioni di segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del consiglio stesso.

Alle riunioni possono essere chiamati a partecipare a titolo consultivo gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici o di orientamento.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio con il solo diritto di parola e relativamente a argomenti determinati, di esperti anche non appartenenti al personale dell'istituto o di soggetti istituzionali, può avvenire solo se inoltrata preventivamente per iscritto al Presidente e con il consenso unanime di tutti i consiglieri.

Il Consiglio d'istituto può decidere di costituire, nel proprio seno, commissioni di studio con poteri consultivi.

Le commissioni possono essere integrate da esperti individuati tra i genitori, i docenti, gli alunni, il personale ATA dell'istituto.

I componenti delle commissioni di lavoro non hanno diritto a compensi e la partecipazione richiede il consenso degli interessati.

Le riunioni del Consiglio hanno luogo in orario non coincidente con le lezioni e compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti.

ART.12 GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio d'istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, composta da un docente, un genitore, un alunno, un non docente.

Della Giunta fanno parte di diritto il DS che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, e il Direttore dei Servizi Generali e amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa.

ART.13 ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblee nei locali della scuola.

Le assemblee possono essere di sezione, di classe, di istituto. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele o di sezione.

Le assemblee hanno esclusivamente compiti propositivi con riferimento alle attività e alle competenze degli organi collegiali.

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'istituto, la data e lo svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il DS.

L'assemblea dei genitori e le riunioni del comitato si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

L'assemblea di classe o di sezione è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora lo richiedano 300 genitori.

La convocazione è autorizzata dal DS sentita la Giunta esecutiva del Consiglio d'istituto; i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'assemblea ed il comitato devono darsi per il proprio funzionamento un regolamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto. In assenza di regolamento l'assemblea e il comitato sono regolarmente costituiti in presenza di almeno un terzo degli aventi diritto, sono presiedute dal genitore più anziano per età, prevedono la possibilità di partecipazione con diritto di parola di tre rappresentanti designati dagli alunni eletti nel consiglio d'istituto.

Alle assemblee dei genitori di sezione, classe, istituto possono partecipare con diritto di parola i docenti rispettivamente della sezione, classe, istituto.

Il DS, o un suo delegato può partecipare con diritto di parola oltre che alle assemblee alle riunioni del comitato dei genitori.

Delle riunioni è redatto verbale in forma riassuntiva che sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è depositato agli atti dell'istituto e su richiesta del Presidente stesso è affisso in copia all'albo dell'istituto.

ART. 14 PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

Gli atti del consiglio d'istituto sono pubblicati in apposito albo della scuola, entro il termine di dieci giorni dalla relativa seduta. La copia delle deliberazioni rimane esposta per un periodo di dieci giorni.

La copia delle deliberazioni da affiggere all'albo è consegnata al DS dal segretario del consiglio; la data iniziale di affissione è attestata dal DS.

Gli atti concernenti singole persone non sono soggetti a pubblicazione, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Si osservano in ogni caso le disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi, di cui alla legge 7 Agosto 1990 n. 241.

ART. 15 CONVOCAZIONE DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Il comitato per la valutazione del servizio, di cui all'art.1 commi 126-130 della L.107 del 15 luglio 2015, è convocato dal DS ogni qualvolta se ne presenti la necessità

ART.16 FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA E DEI GABINETTI SCIENTIFICI, DEI LABORATORI E DELLA PALESTRA

Il consiglio d'istituto, sentito il collegio dei docenti regola:

- ✓ l'accesso alla biblioteca, e le modalità di prestito e consultazione;
- ✓ il funzionamento dei laboratori;
- ✓ l'utilizzazione della palestra;
- ✓ l'utilizzazione delle strutture scolastiche;

prevedere la possibilità di realizzare la completa fruizione degli spazi e delle dotazioni, anche al di fuori dell'orario delle lezioni, da parte dei genitori, degli studenti, del personale, ove possibile dei cittadini.

I regolamenti di cui ai commi precedenti costituiscono parte integrante del presente regolamento (**allegati 1, 2, 3, 4**)

ART.17 ORARIO - ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI

Le lezioni si svolgeranno con la seguente articolazione:

| ORDINE di SCUOLA | PLESSO | SEZIONE | ORARIO | |
|------------------|----------------|---|---|-------------------------|
| INFANZIA | Cannistrà | Sezione unica | Lunedì ÷ venerdì 8.30÷16.30 | |
| | Ex Via Cattafi | Sezione unica | Lunedì ÷ venerdì 8.30÷16.30 | |
| | Cairolì | Sezione A - B | Lunedì ÷ venerdì 8.30÷16.30 | |
| | Peter Pan | Sezione A- B-C -D | Lunedì ÷ venerdì 8.30÷16.30 | |
| | Destra Longano | Sezione A – B - C | Lunedì ÷ venerdì 8.30÷16.30 | |
| PRIMARIA | PLESSO | ORARIO | PRESCUOLA | |
| | Destra Longano | Lunedì ÷venerdì 8.10-13.35 Giovedì 8.10- 15.35 (IV e V classi) | Ingresso 7.45 | Uscita 14.00 |
| | Cairolì | Lunedì ÷venerdì 8.10÷13.35 Giovedì 8.10- 15.35 (IV e V classi) | Ingresso 7.45 | Uscita 14.00 |
| SEC. I GRADO | PLESSO | ORARIO | INDIRIZZO MUSICALE | |
| | Sede centrale | Lunedì ÷venerdì 8.05÷13.45 | Lezione individuale da lunedì a giovedì 13.50÷18.10 Ensemble venerdì 13.50÷16.50 | |

L'orario delle lezioni di ciascuna classe è notificato ai docenti, agli alunni, ai genitori, mediante pubblicazione all'albo dell'Istituto, ed eventualmente mediante circolare interna. Esigenze didattiche ed organizzative possono comportare che in determinati giorni le lezioni di una o più classi abbiano inizio dalla seconda ora di lezione.

ART.18 - VIGILANZA

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché l'uscita dalla medesima valgono le seguenti norme:

(a) ENTRATA DEGLI ALUNNI

Il personale docente deve trovarsi sul luogo di lavoro almeno **5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.**

I cancelli esterni saranno aperti alle ore 8.00. Al suono della campana, alle ore 8.15, tutti gli alunni faranno ingresso nelle classi. Alle ore 8.30 verranno chiusi i cancelli esterni.

I docenti della prima ora, presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, attendono gli allievi all'ingresso e con loro si recano in aula. Gli insegnanti degli altri turni devono prendere in consegna gli alunni nelle aule di competenza.

I docenti sono tenuti a comunicare in Segreteria eventuali propri ritardi, in modo da predisporre tempestivamente la temporanea vigilanza della classe.

I collaboratori scolastici devono sorvegliare l'ingresso dell'edificio scolastico fino all'accesso degli alunni alle classi.

I docenti della prima ora devono:

- Fare subito l'appello e prendere nota sul registro degli assenti, e degli eventuali ritardi in ingresso, annotando sul registro di classe il nome dello studente e l'ora precisa di entrata in ritardo;
- Richiedere la presentazione di certificato medico per le assenze superiori a 5 giorni;
- Riporre all'interno di un'apposita busta, i cedolini e i certificati di giustificazione;
- Registrare sul registro di classe la mancata esibizione della giustificazione onde permettere il controllo al collega della prima ora il giorno successivo;
- Segnalare tempestivamente alla presidenza eventuali irregolarità, anche rispetto ad assenze numerose, reiterate in particolari giorni o periodiche da essi rilevate, al fine di attivare le opportune comunicazioni alla famiglia.

(b) USCITA DEGLI ALUNNI

Gli insegnanti impiegati nell'ultima ora di lezione aspetteranno l'uscita di tutti gli alunni dalla classe e accompagneranno gli alunni fino al portone d'uscita dell'edificio avendo cura che il tragitto sia percorso in modo ordinato.

Anche i collaboratori scolastici in servizio dovranno porsi in un luogo tale da vigilare tutto il percorso di uscita, per tutto il tempo necessario all'uscita di tutti gli alunni. Solo dopo l'uscita di tutti gli alunni intraprenderanno il lavoro di pulizia dei locali e dei piani loro affidati nel piano di lavoro del personale ATA.

Gli alunni della scuola dell'Infanzia e primaria devono essere consegnati dai docenti ai rispettivi genitori. Nel caso in cui i genitori siano impossibilitati a prelevare i propri figli è necessario che deleghino un familiare (maggiorenne) e che producano un'apposita richiesta scritta al Ds corredata dalla carta di identità della persona delegata.

(c) ENTRATE POSTICIPATE

Gli alunni che giungono a scuola in orario posticipato, e in modo occasionale, sono ammessi alla frequenza delle lezioni **solo se accompagnati dai genitori**; L'insegnante di classe annoterà ogni entrata posticipata sul registro di classe.

(d) USCITE ANTICIPATE

Solo per motivi eccezioni è possibile uscire prima del termine delle attività e **solo se prelevati dai genitori**. Il docente in servizio nell'ora di uscita dello studente annoterà l'uscita anticipata nel registro di classe

Le uscite anticipate per l'uso dello scuolabus devono essere inoltrate per iscritto dai genitori al Dirigente e da quest'ultimo autorizzate.

(e) CAMBI ORA

I cambi ora devono essere effettuati con puntualità e rapidità, senza perdite eccessive di tempo.

Il docente che ha terminato il turno di servizio non deve lasciare gli alunni finché non sia subentrato il collega o sia disponibile un collaboratore scolastico, in servizio al piano per la sorveglianza.

Se l'insegnante è libero nell'ora successiva deve attendere il collega subentrante.

In caso di presenza in classe dell'insegnante di sostegno o di altro docente, la vigilanza è garantita da quello a cui non è richiesta l'immediata presenza in altra classe.

I docenti che iniziano le lezioni dopo la prima ora o che hanno avuto l'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca.

Gli insegnanti sono tenuti a verificare la presenza degli alunni ad ogni cambio dell'ora e a registrare le variazioni e a comunicare tempestivamente alla Presidenza eventuali anomalie.

(f) ALLONTANAMENTO DALLA CLASSE E SPOSTAMENTI

I docenti hanno l'obbligo di evitare, sfavorire e non promuovere l'allontanamento degli alunni dal luogo di attività.

I docenti devono evitare, nei casi di indisciplina, di far sostare gli alunni nei corridoi, ricorrendo ad altri provvedimenti disciplinari.

Gli spostamenti degli alunni, interni all'edificio o fra edifici diversi, devono avvenire solo in presenza di adeguata vigilanza da parte dei docenti o dei collaboratori scolastici in modo ordinato e senza recare disturbo alle attività.

(g) TEMPORANEA ASSENZA DELL'INSEGNANTE

È fatto divieto assoluto ai docenti di assentarsi arbitrariamente dall'aula e lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione. In caso di grave necessità il docente ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'aula, di incaricare, per un tempo limitato e strettamente necessario, un collaboratore scolastico in servizio sul piano dell'edificio in cui si trova la classe, di vigilare momentaneamente sugli alunni.

I collaboratori scolastici in servizio nel piano devono accertarsi all'inizio dell'attività che in tutte le classi sia in servizio un docente.

(h) INTERVALLO

La vigilanza degli alunni durante l'intervallo delle lezioni è effettuata dai docenti in servizio della terza ora coadiuvati dai collaboratori scolastici di turno.

Si svolgerà nelle classi e nei corridoi del plesso di competenza.

Durante la ricreazione gli alunni potranno uscire dalla classe per recarsi ai servizi igienici.

I docenti e i collaboratori scolastici sono tenuti a regolare un accesso ordinato ai servizi.

Non è assolutamente consentito allontanarsi dall'Istituto, circolare nel cortile esterno, sostare nelle scale d'emergenza, affacciarsi dalle finestre dell'edificio.

(i) LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La vigilanza sugli studenti portatori di handicap psichico grave, particolarmente imprevedibili per le loro azioni e impossibilitati ad autoregolarsi, deve sempre essere assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente polivalente assegnato dal Comune o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

(l) LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

La vigilanza degli alunni durante le attività extrascolastiche (visite guidate, viaggi di istruzione, spettacoli teatrali e cinematografici, manifestazioni sportive, mostre, ecc.) è affidata con incarico del Dirigente Scolastico e costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio.

I docenti accompagnatori devono accompagnare gli alunni e svolgere attività di sorveglianza durante tutto il tempo in cui sono ad essi affidati.

ART. 19 - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI – SANZIONI DISCIPLINARI (tale articolo si applica solo agli alunni della scuola secondaria di I grado)

La scuola realizza, mediante lo studio e l'apprendimento, un processo graduale e continuo che ha come finalità la crescita complessiva degli allievi

Nella scuola, luogo privilegiato, spesso unico, per una formazione umana e culturale dei giovani, si realizzano momenti comportamentali didattici e culturali fondamentali per l'allievo quali:

- il dialogo quotidiano con i docenti e con le altre componenti della scuola;
- il confronto, sul piano spaziale e temporale, con la struttura organizzativa dell'Istituto;
- il confronto con le idee e con la realtà degli altri;
- la mediazione e la qualificazione culturale delle esperienze di contatto con la realtà esterna;
- la guida alla realizzazione di proposte culturali autonome degli allievi. Pertanto, gli alunni sono obbligati a:
 - ✓ frequentare regolarmente le lezioni;
 - ✓ giustificare le assenze;
 - ✓ svolgere assiduamente gli obblighi di studio;
 - ✓ aver cura del proprio posto di lavoro in aula e nei laboratori;
 - ✓ tenere un comportamento che, rispettoso dei diritti e dei doveri del Capo d'istituto, dei docenti, del personale, dei loro compagni, risulti adeguato alla serietà della Istituzione scolastica quale luogo di formazione e di educazione;
 - ✓ osservare le disposizioni relative al sistema organizzativo e di sicurezza dell'istituto;
 - ✓ utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici dell'istituto;
 - ✓ non arrecare danni al patrimonio della scuola;
 - ✓ rispettare, anche fuori dalla scuola, le Leggi e le regole di convivenza civile poste a garanzia delle libertà di tutti;
 - ✓ rispettare il Codice in materia di protezione dei dati personali.
Altresì, gli studenti dovranno astenersi:
 - ✓ dall'utilizzo improprio dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici volto a turbare il corretto e sereno svolgimento delle attività didattiche;
 - ✓ dall'acquisizione e/o divulgazione di immagini, filmati o registrazioni vocali mediante l'utilizzo nella scuola di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici;

- ✓ dall'uso improprio di immagini, o di registrazione vocale, di persone (allievi, genitori, docenti, personale scolastico, DS);
- ✓ dalla divulgazione, senza autorizzazione o titolo, di dati personali e/o sensibili di alunni, familiari, personale docente o ATA.

La mancata attuazione ai doveri indicati comporta per l'allievo personale responsabilità, configurabile nel mancato raggiungimento di un adeguato livello di maturazione umana e culturale.

Comunque, è applicato il DPR 22 giugno 2009, n. 122: "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". ... "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

I provvedimenti disciplinari previsti dal presente articolo hanno valenza educativa in quanto ritenuti necessari ed opportuni al fine di garantire un regolare, sereno, proficuo svolgimento delle attività promosse dalla scuola, e altresì la civile e democratica convivenza.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Il presente regolamento non intende sanzionare, sul piano disciplinare:

- la mancata applicazione costante allo studio, anche al di fuori del normale orario di lezioni
- la mancata partecipazione consapevole all'attività didattica durante le ore di lezione

La valutazione di tali negativi comportamenti è demandata al Consiglio di classe in sede di valutazione trimestrale o quadrimestrale e finale.

I comportamenti censurati sul piano disciplinare, tenuti anche fuori dalla scuola in occasione di attività quali visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione a rappresentazioni, a convegni, a dibattiti, a conferenze, sono i seguenti:

| Comportamenti che configurano mancanze disciplinari | Sanzioni | Organo competente per l'irrogazione della sanzione |
|--|--|---|
| a) frequenza irregolare e ritardi ingiustificati | Ammonizione | Docente o DS |
| b) Uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le | Ammonizione Allontanamento 1 giorno | Docente o DS Consiglio di classe |

| | | |
|--|---|---|
| <p>attività didattiche</p> <p>Utilizzo improprio dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici volto a turbare il corretto e sereno svolgimento delle attività didattiche</p> <p>Acquisizione e/o divulgazione di immagini, filmati o registrazioni vocali mediante l'utilizzo nella scuola di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici</p> <p>Uso improprio di immagini, o di registrazione vocale, di persone (allievi, genitori, docenti, personale scolastico, DS</p> | <p>Ammonizione Allontanamento da 1 a 3 giorni</p> <p>Ammonizione Allontanamento da 1 a 5 giorni</p> <p>Ammonizione Allontanamento da 1 a 5 giorni</p> | <p>Docente o DS Consiglio di classe</p> <p>Docente o DS Consiglio di classe</p> <p>Docente o DS Consiglio di classe</p> |
| <p>c) atti e comportamenti (schiamazzi, grida altro) che disturbano il regolare svolgimento delle attività.</p> | <p>Ammonizione Allontanamento da 1 a 5 giorni</p> | <p>Docente o DS Consiglio di classe</p> |
| <p>d) comportamenti indecorosi o inadeguati</p> | <p>Ammonizione Allontanamento da 1 a 10 giorni</p> | <p>Docente o DS Consiglio di classe</p> |
| <p>e) comportamenti irrispettosi (insulti, offese personali, ecc.) nei confronti di altri allievi, del DS, dei docenti, del personale non docente.</p> | <p>Ammonizione Allontanamento da 1 a 5 giorni</p> | <p>Docente o DS Consiglio di classe</p> |
| <p>f) espressioni irrispettose e intenzionalmente offensive (turpiloquio, bestemmie, ecc.) verso le istituzioni o lesive della altrui sensibilità morale o religiosa. Mancato rispetto delle regole di convivenza civile.</p> | <p>Ammonizione Allontanamento da 1 a 5 giorni</p> | <p>Docente o DS Consiglio di classe</p> |
| <p>g) minacce, tentata aggressione, nei</p> | <p>Allontanamento da 1 a 15</p> | <p>Consiglio di classe</p> |

| | | |
|---|---|-------------------------------------|
| confronti di altri allievi, del DS, dei docenti, del personale non docente. | giorni | |
| h) allontanamento arbitrario dell'istituto durante le ore di lezione. | Allontanamento da 1 a 5 giorni | Consiglio di classe |
| i) violenza fisica, aggressione, nei confronti di altri allievi, del DS, dei docenti e del personale non docente. | Allontanamento da 1 a 15 giorni | Consiglio di classe |
| l) uso di sigarette negli ambienti scolastici. | Ammonizione Allontanamento da 1 a 5 giorni | Docente o DS Consiglio di classe |
| m) danni alle strutture o alle attrezzature anche mediante imbrattamento. | Risarcimento danno Ammonizione Allontanamento da 1 a 15 giorni | Docente o DS Consiglio di classe |
| n) atti vandalici alle strutture o alle attrezzature. | Risarcimento danno Allontanamento da 5 a 15 giorni | Docente o DS Consiglio di classe |
| o) falsificazione o manomissione o distruzione di atti scolastici (registri, documenti, etc.) | Allontanamento da 10 a 15 giorni | Consiglio di classe |
| p) Divulgazione, senza autorizzazione o titolo, di dati personali e/o sensibili di alunni, familiari, personale docente o ATA | Allontanamento da 1 a 15 giorni | Consiglio di classe |

Le sanzioni disciplinari:

- sono inflitte solo dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni o giustificazioni;
- sono irrogate dopo verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato;
- sono proporzionate alla gravità della infrazione, della eventuale reiterazione, delle conseguenze che derivano dal comportamento censurato;
- sono ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, della riparazione del danno.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. A tal fine lo studente può, quale alternativa alla sanzione disciplinare o come misura accessoria che si accompagna alla sanzione dell'allontanamento, prestare attività quali: pulizia dei locali della scuola, riordino dei libri della biblioteca scolastica, attività di ricerca, attività di volontariato, produzione di elaborati o di relazione che inducano alla riflessione su tematiche particolari, frequenza di corsi di formazione. Tale possibilità, tenuto conto delle proposte eventualmente formulate dallo studente, è deliberata dall'organo competente a comminare la sanzione.

Altresì, può essere disposto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica qualora siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Per tali fatti:

- in deroga al limite generale previsto nel presente articolo, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico
- nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso dell'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

La sanzione della ammonizione è trascritta nel giornale di classe. Le sanzioni che comportano allontanamento dalla scuola sono registrate nel verbale dell'organo collegiale che ha comminato la sanzione.

Copia di ogni sanzione è depositata nel fascicolo personale dell'alunno.

Qualunque sanzione è comunicata ai genitori dell'alunno.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esami sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicate anche ai candidati esterni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Per l'impugnazione delle sanzioni disciplinari si applica l'articolo 5 del D.P.R. 24/6/98 n. 249 "Statuto degli studenti e delle studentesse", come modificato con il DPR 21/11/2007 n. 235.

ART. 20 – L'ORGANO DI GARANZIA

1. *L'Organo di Garanzia interno* all' Istituto è formato da:
2. N. 1 docente dell'Istituto designato dal Consiglio di Istituto e n. 2 rappresentanti dei genitori eletti contestualmente alle elezioni annuali per il rinnovo degli OO.CC.
3. Con le stesse modalità di cui al comma 1 vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia il genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.
4. L'Organo di Garanzia rimane in carica per un anno scolastico.
5. L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri) in prima convocazione. In seconda convocazione il numero necessario a rendere legale la seduta è pari alla metà più uno dei componenti.
6. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.
7. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
8. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.
9. Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.
10. Le decisioni sono prese a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

ART. 21 – PROCEDIMENTO PER I RICORSI

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni l'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.
2. Nel corso della riunione l'alunno può presentare memorie e scritti difesivi.
3. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.
4. Il provvedimento dell'Organo di Garanzia interno all'Istituto viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

ART. 22 - FUMO

In ogni locale dell'Istituto è vietato fumare. Il divieto comprende gli spazi chiusi e aperti: aule, uffici, corridoi, locali destinati a servizio igienico, laboratori, biblioteca, palestra, cortili.

- sarà rispettato dagli alunni, dal personale docente e ATA, da chiunque si trovi per qualsiasi motivo nei locali scolastici.

È fatto obbligo al personale docente e ATA di assumere le iniziative utili per il rispetto del divieto segnalando al DS, e/o agli incaricati responsabili della vigilanza, qualsiasi caso degno di attenzione.

Le violazioni saranno punite con le sanzioni e le punizioni disciplinari previste dalla Legge e da questo Regolamento.

ART. 23 – TELEFONI CELLULARI E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE.

È vietato agli alunni l'uso, in classe durante le ore di lezione, di telefoni cellulari e di smartphone di qualsiasi tipo, comprese le apparecchiature in grado di inviare fotografie e immagini, e altresì di apparecchiature elettroniche portatili di tipo palmare o personal computer portatili in grado di collegarsi all'esterno tramite connessione wireless.

Il divieto è dettato dalla necessità di evitare disturbo allo svolgimento delle lezioni o un illecito uso di fonti di informazione.

L'uso dei telefoni e delle altre apparecchiature non è vietato nell'intervallo tra le lezioni.

A seguito di autorizzazione del docente si possono usare in classe apparecchiature per la registrazione delle lezioni o per l'acquisizione di informazioni.

Il mancato rispetto della disposizione comporta il ritiro temporaneo dell'apparecchio e le sanzioni disciplinari previste da questo Regolamento.

ART. 24 - PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ

(allegato 1)

Lo studente e i genitori hanno, contestualmente all'iscrizione all'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese", obbligo di sottoscrivere un *Patto educativo di corresponsabilità* nel quale sono puntualmente definiti i diritti e i doveri che l'istituzione scolastica autonoma e gli studenti e le famiglie intendono condividere nel loro rapporto.

Il Patto, allegato al presente Regolamento di cui è parte integrante, è annualmente riconsiderato ed eventualmente modificato, entro la data di presentazione della domanda di iscrizione. A tal fine, i genitori, e altresì i docenti e il personale ATA, possono produrre proposte.

ART. 25 - CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

Le strutture e le dotazioni dell'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese" costituiscono patrimonio pubblico che abbisogna di tutela e rispetto.

I danni, causati anche da incuria, devono essere risarciti.

Nei confronti degli alunni che non abbiano provveduto al risarcimento di danni causati si procederà secondo il precedente articolo 19.

ART. 26 - RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

È previsto n. 1 incontro settimanale antimeridiano con ciascun docente della durata di un'ora nella prima settimana completa di ogni mese (sono esclusi i mesi di settembre, febbraio e giugno). Sono inoltre previsti n. 4 incontri pomeridiani, di cui n. 2 a metà quadrimestre e n. 2 alla fine di ogni quadrimestre, programmato dopo la conclusione degli scrutini, per informare le famiglie sui risultati degli scrutini del I quadrimestre e finali.

ART. 27 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web. Di esso viene consegnata copia a tutti gli alunni, ai docenti ed a chiunque ne farà richiesta.
2. Nella prima settimana di inizio delle attività didattiche, l'Istituto organizza, nell'ambito delle attività di accoglienza dei nuovi studenti, la presentazione e la condivisione dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.
3. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, predisposto e deliberato dal Consiglio di Istituto e finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Copia sottoscritta del patto viene consegnata alla famiglia.
4. Il presente Regolamento e il Patto educativo di corresponsabilità possono essere modificati sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Il presente Regolamento entra in vigore il 3 novembre 2016.

ALLEGATO n.1

Patto Educativo di Corresponsabilità

ALLEGATO N.2

Regolamento Indirizzo Musicale

ALLEGATO N.3

Regolamento Viaggi /Uscite/Stage

ALLEGATO N.4

Regolamento utilizzo palestra

ALLEGATO n. 5

Regolamento utilizzo dotazioni informatiche d'Istituto

